



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Documento di seduta*

---

**A7-0243/2013**

28.6.2013

## **RELAZIONE**

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (EFG/2013/000 TA 2013 - Assistenza tecnica su iniziativa della Commissione)  
(COM(2013)0291 – C7-0126/2013 – 2013/2087(BUD))

Commissione per i bilanci

Relatrice: Alda Sousa

## INDICE

	<b>Pagina</b>
PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO .....	3
ALLEGATO: DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO.....	7
MOTIVAZIONE.....	9
ALLEGATO II: LETTERA DELLA COMMISSIONE PER L'OCCUPAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI.....	13
ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE.....	16

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

**sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (EFG/2013/000 TA 2013 - Assistenza tecnica su iniziativa della Commissione) (COM(2013)0291 – C7-0126/2013 – 2013/2087(BUD))**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2013)0291 – C7 0126/2013),
  - visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria<sup>1</sup>, in particolare il punto 28,
  - visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione<sup>2</sup>,
  - vista la procedura di consultazione a tre prevista al punto 28 dell'accordo interistituzionale (AII) del 17 maggio 2006,
  - viste le conclusioni del Consiglio europeo su un patto per la crescita e l'occupazione, del 28-29 giugno 2012,
  - viste le conclusioni del Consiglio europeo del 7-8 febbraio 2013,
  - vista la lettera della commissione per l'occupazione e gli affari sociali,
  - vista la relazione della commissione per i bilanci (A7 0243/2013),
- A. considerando che il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) ha predisposto strumenti legislativi e di bilancio per fornire un aiuto supplementare ai lavoratori che subiscono le conseguenze di importanti cambiamenti nella struttura del commercio mondiale, aggravate dalla crisi economica, finanziaria e sociale, e per contribuire al loro reinserimento nel mercato del lavoro;
- B. considerando che la Commissione attua il Fondo in base alle norme generali stabilite dal regolamento (CE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione<sup>3</sup> e alle modalità di attuazione applicabili a questo tipo di esecuzione del bilancio dell'Unione;

---

<sup>1</sup> GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

<sup>2</sup> GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

<sup>3</sup> GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

- C. considerando che il sostegno finanziario dell'Unione ai lavoratori licenziati per esubero dovrebbe essere sufficiente e reso disponibile nel modo più rapido ed efficiente possibile, in conformità con la dichiarazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, adottata durante la riunione di concertazione del 17 luglio 2008, e rispettando debitamente l'AlI del 17 maggio 2006 con riferimento all'adozione della decisione di mobilitare il Fondo,
- D. considerando che, su iniziativa della Commissione, fino allo 0,35% dell'importo annuo del FEG può essere destinato, ogni anno, all'assistenza tecnica, allo scopo di finanziare le attività di monitoraggio, d'informazione, di supporto amministrativo e tecnico, nonché di audit, di controllo e di valutazione, necessarie all'applicazione del regolamento FEG, come stabilito all'articolo 8, paragrafo 1, di tale regolamento, tra cui la fornitura di informazioni e di orientamenti agli Stati membri sull'utilizzo, il monitoraggio e la valutazione del FEG, nonché la fornitura di informazioni alle parti sociali a livello nazionale ed europeo sull'utilizzo del FEG (articolo 8, paragrafo 4, del regolamento FEG);
- E. considerando che, a norma dell'articolo 9, paragrafo 2 del regolamento FEG, la Commissione è tenuta a predisporre un sito Internet, disponibile in tutte le lingue dell'Unione, che offra e divulghi informazioni sulla presentazione delle domande, evidenziando il ruolo dell'autorità di bilancio;
- F. considerando che, in virtù di tali articoli, la Commissione ha richiesto la mobilitazione del FEG per coprire le spese legate all'assistenza tecnica per monitorare le domande ricevute e i contributi erogati nonché le misure proposte e attuate, per ampliare il sito web, realizzare pubblicazioni e strumenti audiovisivi, creare una base di conoscenze, fornire sostegno amministrativo e tecnico agli Stati membri e per preparare la valutazione finale del FEG (2007-2013);
- G. considerando che la domanda soddisfa le condizioni di ammissibilità stabilite dal regolamento FEG;
1. concorda con le misure proposte dalla Commissione che devono essere finanziate come assistenza tecnica a norma dell'articolo 8, paragrafi 1 e 4, e dell'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento FEG;
  2. si rammarica profondamente che i risultati della valutazione finale ex post del FEG giungeranno troppo tardi perché se ne possa tenere conto nel dibattito sul nuovo regolamento relativo al FEG per il periodo 2014-2020, soprattutto per quanto concerne l'efficacia dell'uso del criterio di deroga per crisi, dal momento che i casi FEG pertinenti non sono stati analizzati nella relazione sulla valutazione intermedia del Fondo;
  3. rileva che la Commissione ha già iniziato, nel 2011, ad occuparsi del modulo di domanda elettronico e delle procedure standardizzate per la semplificazione delle domande, una loro più rapida elaborazione e una migliore comunicazione dei risultati; invita la Commissione a presentare i progressi compiuti grazie all'uso dell'assistenza tecnica nel 2011 e nel 2012;
  4. ricorda l'importanza del collegamento in rete e dello scambio di informazioni relative al FEG; sostiene pertanto il finanziamento del Gruppo di esperti delle persone di contatto del

FEG nonché altre attività di messa in rete tra gli Stati membri, come il seminario di quest'anno destinato agli operatori sull'attuazione del FEG; sottolinea la necessità di rafforzare ulteriormente i collegamenti tra tutti coloro che si occupano delle domande FEG, comprese le parti sociali, così da creare tutte le sinergie possibili;

5. sollecita la Commissione a invitare il Parlamento ai seminari e alle riunioni del Gruppo di esperti delle persone di contatto, organizzati grazie all'assistenza tecnica, avvalendosi delle disposizioni pertinenti dell'accordo quadro sulle relazioni fra il Parlamento europeo e la Commissione europea<sup>1</sup>;
6. incoraggia gli Stati membri ad approfittare dello scambio delle migliori prassi e a trarre insegnamenti soprattutto dagli Stati membri già dotati di reti d'informazione nazionali sul FEG, che coinvolgono le parti sociali e i soggetti interessati a livello locale, onde disporre di una valida struttura di assistenza per far fronte a qualsiasi eventuale situazione che rientri nel campo di applicazione del FEG;
7. sollecita la Commissione a invitare le parti sociali ai seminari per gli operatori del settore organizzati grazie all'assistenza tecnica;
8. chiede agli Stati membri e a tutte le istituzioni interessate di compiere gli sforzi necessari per migliorare le disposizioni procedurali e di bilancio al fine di accelerare la mobilitazione del FEG; prende atto, a tale proposito, della procedura perfezionata messa in atto dalla Commissione, dando seguito alla richiesta del Parlamento di accelerare lo sblocco dei finanziamenti, al fine di presentare all'autorità di bilancio la valutazione della Commissione sull'ammissibilità di una domanda contestualmente alla proposta di mobilitazione del FEG; auspica l'introduzione di ulteriori miglioramenti procedurali nel quadro delle prossime revisioni del FEG e il raggiungimento di una maggiore efficienza, trasparenza e visibilità del FEG;
9. teme il possibile impatto negativo che la riduzione del personale potrebbe avere sulla valutazione rapida, regolare ed efficace delle domande e sull'attuazione dell'assistenza tecnica del FEG; ritiene che un'eventuale revisione dell'organico a breve o a lungo termine debba basarsi su una valutazione d'impatto preliminare e tenere pienamente conto anche degli obblighi giuridici dell'Unione, nonché delle nuove competenze e delle maggiori funzioni attribuite alle istituzioni dai trattati;
10. deplora che la Commissione non abbia previsto specifiche attività di sensibilizzazione per il 2013, dal momento che alcuni Stati membri, fra cui utilizzatori del FEG, mettono in dubbio l'utilità e i vantaggi del Fondo;
11. osserva che, in seguito alle ripetute richieste del Parlamento, un importo di 50 000 000 EUR in stanziamenti di pagamento è stato iscritto nel bilancio 2013 alla linea 04 05 01 relativa al FEG; ricorda che il Fondo è stato creato come strumento specifico distinto, con obiettivi e scadenze propri, e che è pertanto giustificata un'apposita dotazione così da evitare i ritardi dovuti al fatto che attualmente il Fondo è finanziato tramite storni da altre linee di bilancio, il che potrebbe compromettere il conseguimento degli obiettivi sociali, economici e politici del FEG;

---

<sup>1</sup> GU L 304 del 20.11.10, pag. 47.

12. auspica che le azioni avviate dalla Commissione nel settore dell'assistenza tecnica contribuiscano ad aumentare il valore aggiunto del FEG e si traducano in un sostegno a lungo termine più mirato e nel reinserimento dei lavoratori in esubero;
13. deplora vivamente la decisione del Consiglio di bloccare la proroga della "deroga legata alla crisi", che permette di fornire assistenza finanziaria anche ai lavoratori licenziati a causa dell'attuale crisi sociale, finanziaria ed economica, oltre a quelli che perdono il lavoro a seguito di importanti cambiamenti nella struttura del commercio mondiale, e che consente di aumentare la quota di cofinanziamento dell'Unione al 65% dei costi del programma per le domande inoltrate dopo il termine del 31 dicembre 2011; invita il Consiglio a ripristinare senza indugio questa misura, soprattutto nel contesto del rapido deterioramento della situazione sociale in numerosi Stati membri a seguito dell'espandersi e dell'aggravarsi della recessione;
14. approva la decisione allegata alla presente risoluzione;
15. incarica il suo Presidente di firmare la decisione congiuntamente al Presidente del Consiglio e di provvedere alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;
16. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione, compreso l'allegato, al Consiglio e alla Commissione.

## **ALLEGATO: DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

del ...

**concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (EFG/2013/000 TA 2013 - Assistenza tecnica su iniziativa della Commissione)**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria<sup>1</sup>, in particolare il punto 28,

visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione<sup>2</sup>, in particolare l'articolo 8, paragrafo 2,

vista la proposta della Commissione<sup>3</sup>,

considerando quanto segue:

- 1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire sostegno supplementare ai lavoratori licenziati che risentono delle conseguenze dei grandi cambiamenti strutturali del commercio mondiale e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- 2) L'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 consente di mobilitare il FEG nei limiti di un importo annuo di 500 milioni di EUR.
- 3) Il regolamento (CE) n. 1927/2006 stabilisce che lo 0,35% dell'importo annuale massimo può essere reso disponibile annualmente per attività di assistenza tecnica, su iniziativa della Commissione. La Commissione propone pertanto di mobilitare un importo pari a 750 000 EUR.
- 4) Occorre pertanto procedere alla mobilitazione del FEG per fornire assistenza tecnica su iniziativa della Commissione,

---

<sup>1</sup> GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

<sup>2</sup> GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

<sup>3</sup> GU C [...] del [...], pag. [...].

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2013, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è mobilitato per un importo di 750 000 EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento.

*Articolo 2*

La presente decisione è pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Parlamento europeo*  
*Il presidente*

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*

## MOTIVAZIONE

### I. Contesto

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione è stato istituito per fornire un sostegno supplementare ai lavoratori che risentono delle conseguenze dei grandi cambiamenti strutturali nei flussi commerciali a livello mondiale.

In conformità del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria<sup>1</sup> e dell'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1927/2006<sup>2</sup>, il Fondo non può superare un importo massimo di 500.000.000 EUR, che possono essere prelevati da qualsiasi margine esistente entro il massimale globale di spesa dell'anno precedente e/o dagli stanziamenti d'impegno annullati nel corso dei due esercizi precedenti, esclusi quelli relativi alla rubrica 1b. Gli importi necessari sono iscritti in bilancio come stanziamenti accantonati non appena si individuano margini e/o impegni annullati sufficienti.

Per quanto riguarda la procedura, in caso di valutazione positiva di una richiesta, ai fini dell'attivazione del Fondo la Commissione presenta all'autorità di bilancio una proposta di mobilitazione dello stesso, contestualmente a una corrispondente richiesta di storno.

### II. Proposta della Commissione

Il 15 maggio 2013 la Commissione ha adottato una nuova proposta di decisione sulla mobilitazione del FEG.

La proposta riguarda la mobilitazione di un importo pari a 750.000 EUR a titolo del Fondo per coprire l'assistenza tecnica su iniziativa della Commissione. L'obiettivo dell'assistenza tecnica è quello di finanziare il monitoraggio, l'informazione e la consulenza destinate agli Stati membri in relazione all'utilizzo, alla continuità e alla valutazione del FEG. In conformità dell'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento FEG, lo 0,35% dell'importo annuo massimo del FEG può essere utilizzato, su iniziativa della Commissione, per finanziare attività di assistenza tecnica. Un importo massimo di 1 750 000 EUR può essere utilizzato ogni anno per coprire i bisogni previsti per l'esecuzione del Fondo.

In base alla proposta della Commissione, nel 2013 l'importo richiesto è destinato a finanziare le seguenti attività:

Controllo: la Commissione continuerà a raccogliere dati sulle domande ricevute e finanziate nonché sulle misure proposte e attuate, e aggiornerà il quadro statistico del FEG con informazioni relative a tutto il 2013. Sulla base dei lavori preparatori degli ultimi anni, quest'attività può essere effettuata con le normali risorse amministrative della Commissione.

---

<sup>1</sup> GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

<sup>2</sup> GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

Informazione: il sito internet sul FEG<sup>1</sup>, che la Commissione ha creato nello spazio dedicato a "occupazione, affari sociali e inclusione", e che gestisce come stabilito nell'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1927/2006, sarà regolarmente aggiornato e ampliato e ogni nuovo elemento sarà tradotto anche in tutte le lingue dell'Unione europea. Saranno fornite informazioni sul nuovo regolamento del FEG e sarà redatta, tradotta, stampata e distribuita la relazione annuale del FEG. Si sensibilizzerà il pubblico sul FEG e si promuoverà la sua visibilità. Il FEG sarà al centro di diverse pubblicazioni e attività audiovisive della Commissione. Il costo stimato di queste azioni è di 80 000 EUR.

Creazione di una base di conoscenze: la Commissione prosegue i lavori per elaborare un modulo di domanda elettronico e procedure standardizzate per le domande al FEG, che consentiranno di semplificare le domande nell'ambito del nuovo regolamento, di accelerare il loro trattamento e di estrarre più facilmente relazioni per le diverse esigenze. Continua anche la standardizzazione dei moduli per le relazioni finali, con l'obiettivo di alleggerire l'onere amministrativo degli Stati membri.

La Commissione migliorerà la sua banca dati contenente fatti e cifre (lavoratori, misure e risultati) degli interventi del FEG.

Il costo stimato di queste azioni è di 80 000 EUR.

Supporto amministrativo e tecnico: il gruppo di esperti delle persone di contatto (Expert Group of Contact Persons) del FEG, con un membro per ciascuno Stato membro, terrà due riunioni che insieme avranno un costo stimato di 70 000 EUR.

La Commissione organizzerà inoltre il collegamento in rete degli Stati membri. L'evento prioritario di questa attività di messa in rete sarà un seminario per gli operatori sull'attuazione del FEG, sulla base dell'esperienza acquisita nell'ambito del regolamento attuale (2007-2013) al fine di preparare il terreno per il nuovo (2014-2020). Il costo stimato di queste azioni è di 120 000 EUR.

Valutazione: la Commissione condurrà la fase finale della valutazione ex post del FEG (2007-2013) mediante un contratto con un consulente esterno che valuterà gli interventi del FEG man mano che vengono chiusi, ponendo l'accento sull'impatto del FEG e sul suo valore aggiunto nel periodo attuale. Il costo stimato di questa valutazione è di 400 000 EUR.

### **III. Finanziamento**

L'accordo interistituzionale consente la mobilitazione del Fondo entro un massimale annuo di 500 000 000 EUR. L'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1927/2006 stabilisce che lo 0,35% (ovvero 1 750 000 EUR) dell'importo annuale massimo può essere reso disponibile annualmente per attività di assistenza tecnica su iniziativa della Commissione. Attualmente per il 2013 rimane disponibile l'intero importo, poiché sinora non è stato effettuato alcuno stanziamento a titolo dell'assistenza tecnica. Il contributo proposto per l'assistenza tecnica su iniziativa della Commissione nel 2013 è pari a 750 000 EUR. In seguito alla mobilitazione di questo importo rimane potenzialmente disponibile un ammontare di 1.000.000 EUR qualora

---

<sup>1</sup> <http://ec.europa.eu/egf>

ce ne fosse ulteriormente bisogno in una fase successiva nel corso dell'anno.

La presente proposta di mobilitazione del Fondo è la quarta presentata all'autorità di bilancio nel 2013. Di conseguenza, gli stanziamenti messi a disposizione per l'importo complessivo attualmente richiesto (750.000 EUR) lasciano a disposizione un importo pari a 486 581 045 EUR fino alla fine del 2013. Tale importo consente di avere ancora a disposizione oltre il 25% dell'importo massimo annuale del FEG per stanziamenti nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno, come previsto dall'articolo 12, paragrafo 6, del regolamento FEG.

#### **IV. Procedura**

La Commissione ha presentato una richiesta di storno<sup>1</sup> per iscrivere nel bilancio 2013 gli stanziamenti d'impegno e di pagamento necessari, conformemente al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006.

La consultazione a tre sulla proposta di decisione della Commissione concernente la mobilitazione del FEG potrebbe svolgersi in forma semplificata (scambio di lettere), come disposto dall'articolo 12, paragrafo 5, della base giuridica, salvo in mancanza di un accordo tra Parlamento e Consiglio.

In base a un accordo interno, la commissione per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL) è associata al processo, al fine di fornire un sostegno e un contributo costruttivi alla valutazione delle domande di mobilitazione del Fondo. A seguito della sua valutazione, la commissione EMPL del Parlamento europeo ha espresso la propria posizione in merito alla mobilitazione del Fondo, che figurerà nella lettera allegata alla presente relazione.

La dichiarazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, adottata durante la riunione di concertazione del 17 luglio 2008, ha confermato l'importanza di garantire una procedura rapida, nel rispetto dell'accordo interistituzionale, per l'adozione delle decisioni relative alla mobilitazione del Fondo.

#### **V. Parere della relatrice**

La relatrice condivide le misure proposte dalla Commissione, che dovrebbero essere finanziate come assistenza tecnica e che permetteranno, a suo avviso, di semplificare la procedura di presentazione delle domande e di fornire un migliore accesso ai dati pertinenti.

La relatrice sostiene in particolare le misure proposte per la condivisione delle conoscenze e delle informazioni attraverso il sito web del FEG e attraverso i gruppi e le reti di esperti che, unitamente a una migliore vista di insieme del funzionamento del FEG, dovrebbero comportare un'attuazione più efficace delle misure del FEG in futuro.

La relatrice raccomanda di ampliare l'oggetto e i criteri del FEG così da integrare e agevolare le domande dei paesi con una minore densità demografica, segnatamente fissando il limite a 200 lavoratori ed estendendo i criteri di ammissibilità ai lavoratori autonomi di altri settori.

---

<sup>1</sup> DEC 08/2013 del 16 maggio 2013.

La relatrice insiste sulla necessità di mantenere perlomeno gli stanziamenti di impegno e di pagamento destinati al FEG al livello annuo di almeno 500 000 000 EUR; inoltre, in conformità del principio dell'unità di bilancio, la relatrice ritiene che per motivi di trasparenza e di responsabilizzazione sia quanto mai importante promuovere l'inserimento del FEG nel bilancio UE.

La relatrice insiste in particolare sull'urgente necessità di ripristinare la "deroga legata alla crisi" e di introdurre disposizioni specifiche per agevolare la mobilitazione del FEG per gli Stati membri che si trovano ad affrontare restrizioni finanziarie, economiche e sociali particolarmente gravi.

Infine la relatrice raccomanda un rafforzamento dei collegamenti fra tutte le persone coinvolte dalle domande FEG e invita gli Stati membri a applicare a livello nazionale una serie di misure complementari destinate a garantire che i lavoratori godano di un sostegno adeguato e che idonee misure giuridiche siano poste in atto per scongiurare qualsiasi utilizzo abusivo del FEG.

## ALLEGATO II: LETTERA DELLA COMMISSIONE PER L'OCCUPAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI

Sig. Alain Lamassoure  
Presidente della commissione per i bilanci  
ASP 13E158

**Oggetto: Parere sulla mobilitazione del fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) in relazione alla domanda EGF/2013/000 Assistenza tecnica 2013 (COM(2013)291 definitivo)**

Signor presidente,

la commissione per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL) e il suo gruppo di lavoro sul FEG hanno esaminato la mobilitazione del FEG in relazione alla domanda EGF/2013/000 **Assistenza tecnica 2013** e adottato il seguente parere.

La commissione EMPL e il gruppo di lavoro sul FEG sono favorevoli alla mobilitazione del Fondo relativamente alla richiesta in esame. A tale proposito, la commissione EMPL formula alcune osservazioni, senza tuttavia mettere in discussione lo storno dei pagamenti.

Le delibere della commissione EMPL si basano sulle seguenti considerazioni:

- A) ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1927/2006 (FEG), lo 0,35% dell'importo massimo del FEG (500 milioni di euro all'anno) può essere utilizzato annualmente per finanziare attività di assistenza tecnica su iniziativa della Commissione;
- B) la valutazione ex-post del FEG è già iniziata nel 2012;
- C) gli interventi FEG conclusi finora offrono un numero considerevole di dati qualitativi e quantitativi relativi all'influenza del FEG sull'occupabilità dei lavoratori in esubero in seguito alle conseguenze della globalizzazione o della crisi economica e finanziaria;
- D) l'attività del FEG in conformità dell'attuale regolamento (CE) n. 1927/2006 giungerà al termine nel 2013, ragion per cui la presente analisi riveste una grande importanza per i negoziati sul nuovo regolamento FEG per il periodo 2014-2020;

- E) l'assistenza tecnica fornita dalla Commissione agli Stati membri sostiene e promuove l'uso del FEG, fornendo informazioni sulle domande e divulgando le migliori pratiche tra gli Stati membri;
- F) il gruppo di lavoro sul FEG ha sottolineato spesso la necessità di una maggiore visibilità del Fondo quale strumento di solidarietà nei confronti dei lavoratori in esubero;

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita pertanto la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere i seguenti suggerimenti nella proposta di risoluzione relativa alla mobilitazione del fondo per l'assistenza tecnica della Commissione:

1. concorda con le misure proposte dalla Commissione che devono essere finanziate come assistenza tecnica a norma dell'articolo 8, paragrafi 1 e 4, e dell'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento FEG (1927/2006);
2. si rammarica che i risultati della valutazione finale ex post del FEG giungeranno troppo tardi perché se ne possa tenere conto nel dibattito sul nuovo regolamento relativo al FEG per il periodo 2014-2020, soprattutto per quanto concerne l'efficacia dell'uso del criterio di deroga per crisi, dal momento che i casi FEG pertinenti non sono stati analizzati nella relazione sulla valutazione intermedia del Fondo;
3. deplora che la Commissione non abbia previsto specifiche attività di sensibilizzazione per il 2013, dal momento che alcuni Stati membri, fra cui utilizzatori del FEG, mettono in dubbio l'utilità e i vantaggi del Fondo;
4. rileva che la Commissione ha già iniziato, nel 2011, ad occuparsi del modulo di domanda elettronico e delle procedure standardizzate per la semplificazione delle domande, una loro più rapida elaborazione e una migliore comunicazione dei risultati; invita la Commissione a presentare i progressi compiuti grazie all'uso dell'assistenza tecnica nel 2011 e nel 2012;
5. teme il possibile impatto negativo che la riduzione del personale potrebbe avere sulla valutazione rapida, regolare ed efficace delle domande e sull'attuazione dell'assistenza tecnica del FEG; ritiene che un'eventuale revisione dell'organico a breve o a lungo termine debba basarsi su una valutazione d'impatto preliminare e tenere pienamente conto anche degli obblighi giuridici dell'Unione, nonché delle nuove competenze e delle maggiori funzioni attribuite alle istituzioni dai trattati;
6. ricorda l'importanza del collegamento in rete e dello scambio di informazioni relative al FEG; sostiene pertanto il finanziamento del Gruppo di esperti delle persone di contatto del FEG; sottolinea inoltre l'importanza di mettere in collegamento tutti coloro che si occupano delle domande FEG, comprese le parti sociali, così da creare tutte le sinergie possibili nonché l'importanza di fare in modo che gli Stati membri diano piena applicazione al regolamento per il periodo 2014-2020 non appena approvato;
7. sollecita la Commissione a invitare le parti sociali ai seminari per gli operatori del settore organizzati grazie all'assistenza tecnica;
8. sollecita la Commissione a invitare il Parlamento ai seminari e alle riunioni del Gruppo di esperti delle persone di contatto, organizzati grazie all'assistenza tecnica, avvalendosi

delle disposizioni pertinenti dell'accordo quadro sulle relazioni fra il Parlamento europeo e la Commissione europea<sup>1</sup>.

Voglia gradire, Signor presidente, i sensi della mia profonda stima.

Pervenche Berès

---

<sup>1</sup> GU L 304 del 20.11.10, pag 47.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	27.6.2013
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 15 -: 2 0: 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Marta Andreasen, Jean Louis Cottigny, Jean-Luc Dehaene, José Manuel Fernandes, Eider Gardiazábal Rubial, Jens Geier, Jutta Haug, Monika Hohlmeier, Sidonia Elżbieta Jędrzejewska, Giovanni La Via, Claudio Morganti, Jan Mulder, Dominique Riquet, Alda Sousa, Helga Trüpel, Derek Vaughan
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Georgios Stavrakakis